

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Divieti di entrata in Svizzera

Ogni anno l'UFM pronuncia tra gli 8'000 e i 10'000 divieti d'entrata, la maggior parte dei quali sembrerebbe per violazione delle prescrizioni in materia di diritto degli stranieri e del lavoro (p. es. lavoro nero, superamento della durata del soggiorno autorizzato).

Oltre a questo su richiesta motivata l'UFM revoca circa 400 divieti d'entrata l'anno, per lo più a titolo temporaneo, al fine di consentire visite in Svizzera per motivi ben precisi (p. es. decesso di un congiunto stretto, nascita di un figlio). Secondo l'UFM l'esperienza ha mostrato che gli abusi sono rarissimi, giacché le persone in questione hanno tutto l'interesse a rispettare l'ordinamento giuridico durante la revoca temporanea del divieto d'entrata. In caso contrario rischiano di non ottenere più una revoca temporanea o addirittura di vedersi prorogato il divieto d'entrata.

Stando agli autori del rapporto, al momento non è necessario legiferare. Nella prassi infatti, applicando il regolamento, le condizioni per la revoca dei divieti d'entrata continueranno a essere verificate con cura, tenendo conto del caso specifico.

Fatte queste doverose premesse, chiedo al CdS:

1. Quanti provvedimenti amministrativi, divieti di entrata in Svizzera, nei riguardi di cittadini stranieri sono stati emessi in Ticino?
2. A livello svizzero com'è posizionato il nostro Cantone?
3. Secondo i dati in vostro possesso vi è stata una riduzione o un aumento dei casi a livello svizzero e ticinese? Quanto?
4. Come valuta il CdS i dati riscontrati?

Daniele Caverzasio